



Flavia Franzoni

**Flavia Prodi operata al cuore
«È in buone condizioni»**

Flavia Franzoni è in buone condizioni, dopo l'intervento al cuore subito giovedì all'ospedale Sant'Orsola di Bologna. La signora Flavia si era recata giovedì al Sant'Orsola di Bologna per il controllo abituale al quale si sottopone periodicamente

da quando, nel 2003, si sottopose ad un delicato intervento per aneurisma all'aorta. Ma i medici, dopo i primi esami, hanno disposto l'intervento che, come hanno poi fatto sapere i sanitari, è stato impegnativo ma è andato bene. A intervenire è stata l'equipe del prof. Roberto Di Bartolomeo, lo stesso che sette anni fa operò la signora Flavia a cui era stato diagnosti-

cato un aneurisma aortico.

Secondo i medici la paziente - 62 anni, docente universitaria - ora ricoverata in terapia intensiva, potrebbe tornare in reparto tra pochi giorni. Poi, come ha riferito la portavoce dell'ex premier e amica di famiglia, deputata Sandra Zampa, «l'aspetta una lunga convalescenza».

Scandalo Bettencourt, Sarkozy non sfugge alla «graticola tv»

Il Presidente risponderà domani per un'ora alle domande del giornalista di France2 Pujadas. Le accuse di conflitto d'interesse al ministro Woerth stanno diventando una valanga. L'ex contabile della padrona dell'Oreal conferma: 150 mila euro all'Ump prima delle elezioni

Il caso

LUCA SEBASTIANI

PARIGI

Sarkozy risponderà ai francesi. Dopo una settimana di tira e molla, di riflessione e dubbi, finalmente il presidente ha deciso di riprendere la mano sugli eventi che da più una settimana stanno agitando i vertici della République.

Tirato per la giacca da maggioranza e opposizione, pressato dagli scandali a ripetizione, domani sera in prime time Sarkozy aprirà le porte dell'Eliseo ai giornalisti per dire la sua sull'affaire Bettencourt e ten-

In Francia si fa
Nonostante l'immunità l'Eliseo sente il dovere di rispondere ai cittadini

tare di fugare i dubbi che gravitano intorno al ministro del Lavoro Eric Woerth e, indirettamente, alla sua elezione.

Non che questo intervento televisivo su France2 sia una novità assoluta in Francia. I predecessori di Sarkozy si erano prestati allo stesso esercizio retorico quando la loro posizione era stata compromessa da indagini e rivelazioni. Anche se coperti dall'immunità, si trattava di ristabilire la credibilità propria e dell'istituzione che momentaneamente rappresentavano. L'ultimo in data era stato Jacques Chirac, che nel 2001 in tv aveva risposto alle accuse di finanziamento illecito del pro-

prio partito all'epoca in cui sedeva sulla poltrona di sindaco di Parigi.

Per settimane Sarkozy aveva ritenuto di non dover intervenire direttamente per non coinvolgere l'Eliseo nella mischia politico mediatica e tener distinto il tempo presidenziale da quello dei media. Ma nell'ultima settimana la situazione ha cambiato fisionomia quando l'ex contabile della miliardaria Liliane Bettencourt ha fatto il nome del presidente tra quelli dei maggiori della destra gollista che per anni hanno frequentato la casa della proprietaria di L'Oreal per beneficiare di emolumenti vari.

In un'intervista al sito Mediapart, Claire Thibout aveva infatti detto che la ricca ereditiera oltre ad aver versato 150mila euro all'allora tesoriere dell'Ump e futuro ministro del Budget Eric Woerth per finanziare la campagna di Sarkò e riceverne poi in cambio una certa compiacenza sugli accertamenti fiscali, la Bettencourt aveva più volte passato bustarelle a Sarkozy quando era sindaco di Neully. Poi davanti ai magistrati la contabile aveva ritrattato, affermando di non avere le prove delle bustarelle a Sarkozy, ma ha confermato la somma di 150mila euro consegnate a Woerth per la campagna del presidente.

Il tribunale di Nanterre questa settimana ha già aperto tre inchieste preliminari, due in particolare, per frode fiscale e finanziamento illecito, per accertare le dichiarazioni della contabile. A questo punto la difesa della destra, che ha fatto quadrato intorno a Woerth e attaccato la stampa, non bastava più. Anche Sarkozy aveva fatto filtrare qui e là qualche commento, in particolare

parlando dello scandalo come del semplice «fango» e, con un riflesso sotto italoico, prendendosi la stampa, in particolare con il sito Me-

diapart in prima linea sul dossier Bettencourt fin dall'inizio.

Al più basso livello nei sondaggi, con i francesi imbestialiti dal valzer di denaro ai vertici della République che tanto contrasta con l'austerità che si chiede loro, Sarkozy ha così deciso di riprendere in mano l'agenda politica con un intervento di chiarificazione che oltre all'opposizione, gli chiedevano ormai anche i suoi uomini. Ora bisogna solo vedere se oltre a parlare di riforma delle pensioni, crisi e austerità, G8 e G20, Sarkozy riuscirà a convincere i francesi che l'affaire Bettencourt è tutta spazzatura. ♦

CGIL SPI FNP CISL PENSIONATI UILPENSIO

Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil

Seminario nazionale unitario

La contrattazione sociale e sanitaria nel territorio

Roma, 14 luglio 2010
Auditorium via Rieti n.13

Partecipano i segretari generali, le segreterie nazionali, i segretari regionali e delle aree metropolitane